

# “La stella quadra” di speranza...

*Scido, il libro di Zampogna che aiuterà le ragazze abbandonate di Amalo*

■ SCIDO

“La stella quadra”. Questo è il titolo della raccolta di poesie scritta da Alfonso Zampogna, edito dalla “Nuove Edizioni Barbaro” e presentata nella Biblioteca comunale di Scido. All’evento sono intervenuti, oltre all’autore, il sindaco di Scido Giuseppe Zampogna, l’assessore regionale alla Cultura, Mario Caligiuri, la presidente dell’associazione culturale “Mesogaia”, Antonietta Bonarrigo, l’editore Raffaele Leuzzi e Suor Bernardina Perez superiora della congregazione delle “Suore del Catechismo”. Il ricavato delle vendite del libro andrà alla “Secondary School Our lady of Angels Marinwagirls” di Amalo (Kenya), dove appunto queste suore gestiscono un Istituto per ragazze abbandonate. Ha aperto i lavori il sindaco, il quale ha condannato l’attentato ai danni del municipio di Delianuova. Il primo cittadino si è soffermato poi sulla figura del professor Zampogna, sottolineando come sia motivo di vanto per la popolazione scidese annoverarlo tra i suoi figli più illustri. Dopo i saluti del parroco di Scido Don Fortunato Sciglitano, è toccato a Suor Bernardina spiegare l’importanza del progetto: «raccolgere questi fondi vuol dire dare a



**SOLIDALE** La presentazione del libro di Zampogna

**I proventi delle vendite saranno devoluti alle suore del Catechismo**

queste ragazze africane la possibilità di studiare, perché lo studio è strumento di riscatto sociale». Leuzzi ha invitato i presenti all’acquisto del libro «per fare - ha detto - un’opera di generosità in questo Natale». La Bonarrigo ha illustrato l’opera di Zampogna: «Docente prima e preside poi - ha detto - Alfonso, è stato sempre un uomo impegnato nel sociale, attento ai bisogni degli ultimi. Nella sua opera traspare una profonda ricerca di Dio, emerge il rapporto

Dio - Uomo, salta fuori il valore della libertà dell’uomo e la speranza del vivere». Anche l’autore, visibilmente emozionato, ha spiegato il perché del titolo di questa raccolta. «Nell’universo delle variopinte stelle normali - ha affermato - una sola è quella quadra. Così come ogni granello di sabbia arso dal sole, e sbalottato dal vento nel deserto resiste nella consapevolezza di essere stella, ogni uomo resiste alle avversità solo se trova la consapevolezza della sua immortalità e somiglianza a Dio». Ha concluso l’assessore Caligiuri che ha sottolineato come «ogni libro pubblicato è una luce, uno scintillio, la poesia poi è il luogo dove ciascuno può essere quello che è».

**Angela Strano**

■ ROSARNO

## Il Tribunale dei minori a scuola Studenti del Piria incontrano Macrì



**LEGALITÀ E LAVORO**  
Il tavolo dei relatori all’auditorium di Rosarno

**ROSARNO** - «La mancanza di regole priva della libertà». Carlo Macrì, procuratore reggino del Tribunale dei minori, scuote la platea dei giovani di Rosarno. Il magistrato parla di Costituzione e del ruolo che il tribunale per i minorenni svolge.

I ragazzi del liceo rosarnese “R. Piria” ascoltano, intervengono e pongono quesiti. Le domande più gettonate sono sul rapporto genitori-figli nei casi di processo ai danni dei minori. Rosarno ha parecchie ferite aperte, specie nel rapporto con una genitorialità segnata dalla ‘ndrangheta. Proprio alla prevenzione si appella Macrì, «la legalità è fondamentale perché garantisce i deboli».

Il giudice rassicura sulla non predestinazione di chi vive in famiglie mafiose, ma ha insistito sul senso di responsabilità, «perché anche i minorenni, anche coloro non imputabili devono avere in mente che possono e devono seguire la strada delle regole». Il procuratore, parlando della Carta fondamentale della Repubblica, fa riferimento al lavoro, «la dignità di chi lavora è sacra, anche quella dei migranti, bisogna ricordarlo, sono lavoratori e come tali bisogna tutelarli e garantirli come chiediamo, giustamente, che sia fatto per i rosarnesi». L’incontro, moderato dalla docente Maria Antonietta Crucitti, ha anche previsto un approccio più tecnico, ma con modi soft e persuasivi, messo in campo dal sostituto procuratore al tribunale dei minori, Francesca Stilla. Ha risposto alle domande dei ragazzi sull’approccio processuale con i minori e sul rapporto a tre: procura, genitori e figli. La dirigente scolastica Mariarosaria Russo ha voluto sottolineare quanto la scuola stia investendo sui percorsi di legalità e, soprattutto, sull’approccio diretto, mai subalterno, tra allievi e magistrati/relatori.

**Domenico Mammola**